

## IL CONTRATTO SCUOLA CHE NON SI RIESCE A CHIUDERE

*Tuttoscuola, N. 87, 27 gennaio*

Sembrava infatti imminente l'accordo finale tra Aran e sindacati scuola per il rinnovo del contratto nazionale, ma negli ultimi giorni sono intervenuti diversi problemi che ne hanno compromesso la conclusione rapida. Prima di tutto le risorse finanziarie per il contratto.

Il ministro Moratti nei giorni scorsi aveva quantificato e certificato la disponibilità di risorse finanziarie per il personale Ata, ma il ministero dell'economia ha intimato l'altolà, ricordando la sua competenza esclusiva nella certificazione di risorse finanziarie e disponendo la verifica immediata delle disponibilità dichiarate dal MIUR per il contratto.

La seconda questione, a quanto sembra già rientrata, riguarda la mobilità del personale. Il Gabinetto del MIUR ha proposto che la materia della mobilità (trasferimenti, utilizzazione del personale) non sia più in futuro oggetto di contrattazione, ma di informazione.

Ciò significherebbe che tutte le regole sulla mobilità, anziché essere contrattate dalle parti, dovrebbero essere definite direttamente dall'Amministrazione che ne darebbe informazione preventiva ai sindacati. Da notare che questa materia, in tutti i comparti pubblici, è oggetto di specifica contrattazione.

Sembra che il ministro, non preventivamente informato sulla proposta dell'amministrazione, sia andata su tutte le furie e abbia intimato di ritirarla.

Sempre dal MIUR sarebbe venuta anche la proposta di lasciare ai dirigenti scolastici l'esclusiva competenza di gestione del fondo di istituto, sottraendone la definizione alla relazione con la RSU.